

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS

Denominazione del CdS	Economia e Finanza			
Codizione	0580507305700001			
Ateneo	Luiss Guido Carli			
Statale o non statale	<input type="checkbox"/> Statale		<input checked="" type="checkbox"/> Non statale	
Tipo di Ateneo	<input checked="" type="checkbox"/> Tradizionale	<input type="checkbox"/> Telematico o con più del 30% dei corsi a distanza		
Area geografica	<input type="checkbox"/> Nord-est	<input type="checkbox"/> Nord-ovest	<input checked="" type="checkbox"/> Centro	<input type="checkbox"/> Sud e Isole

Classe di laurea	LM-56		
Sede	Roma		
Dipartimento	Economia e Finanza		
Anno di Attivazione	2015/2016 - modifica Ordinamento		
Tipo	<input type="checkbox"/> L	<input type="checkbox"/> LMCU	<input checked="" type="checkbox"/> LM
Durata normale	2 anni		
Gruppo di riesame del CdS	<p>Componenti obbligatori Prof. Stefano MANZOCCHI (Direttore del Dipartimento di afferenza del CdS) Prof. Pietro REICHLIN (Direttore del CdS e della Scheda di Monitoraggio non facente parte della Commissione paritetica docenti-studenti) Sig. Riccardo CARNEVALE (Rappresentante gli studenti in CdA) Altri componenti Prof. Marco PERONE PACIFICO (Responsabile Assicurazione Qualità del CdS) Dott.ssa Maria Assunta REHO (Amministrativo con funzione di supporto) Sig.ra Alice VALENTINO (Responsabile Quality Assurance)</p> <p>Il Gruppo di riesame del CdS si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, il giorno: 11/12/2018</p> <p>Oggetti della discussione: Ultima SUA-CdS; ultime 2 Schede di Monitoraggio Annuale; ultimo Rapporto di Riesame Ciclico; ultime 2 Relazioni Annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; Relazione Annuale Nucleo di Valutazione - 2018; Piano Strategico Luiss.</p> <p>Il Gruppo di Riesame stabilisce di acquisire le osservazioni del Nucleo aventi come base informativa gli indicatori ANVUR e i KPI da Piano Strategico, peraltro già utilizzati per le Schede di Monitoraggio Annuali, e di inserirle nei riquadri riguardanti l'analisi della situazione sulla base dati.</p>		
Sintesi dell'esito della discussione della Giunta di Dipartimento:	<p>Nella seduta della Giunta di Dipartimento dell'11/12/2018 il Direttore del CdS di Economia e Finanza, prof. Reichlin, ha illustrato il Rapporto di Riesame evidenziando, anche sulla base di quanto rilevato dal Nucleo di Valutazione, alcune criticità emerse. Già nel Rapporto di Riesame precedente (2015) si riscontrava che gli indicatori relativi al grado di soddisfazione degli studenti iscritti e la percentuale di laureati che si sarebbero iscritti di nuovo al CdS, erano leggermente inferiori rispetto alla media nazionale e in leggero calo rispetto ai dati rilevati negli anni precedenti. Si era anche evidenziato un dato insoddisfacente per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti alla magistrale con titolo di studi precedente conseguito all'estero.</p> <p>Per quanto riguarda l'indicatore sulla soddisfazione degli studenti, il calo risulta confermato anche nel Rapporto 2018. Infatti, con riferimento agli indicatori di soddisfazione, si rileva che, secondo i dati dell'Ufficio Studi e Statistiche LUISS e dell'ANVUR, la "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC18)</p>		

è in leggero calo (86 nel 2014/15, 85,7 nel 2015/16, 84,4 nel 2016/17). Tale dato è inferiore alla media del Centro e dell'Italia nei CdS equivalenti.

Dal Riesame 2018 è emerso che i principali fattori che influiscono, negativamente, sugli indicatori presi in considerazione, sono:

- la difficoltà di specializzare maggiormente i 3 indirizzi proposti a causa dei vincoli ordinamentali che impongono di contenere la differenza di CFU tra i vari indirizzi offerti;
- la difficoltà di affrontare le materie quantitative da parte di alcuni studenti;
- la difficoltà di accesso ai corsi da parte degli studenti internazionali dovuta alla forte selezione in fase di recruiting e la ancora limitata reputazione della Luiss sul mercato internazionale della formazione.

Pertanto, Gli obiettivi che il CdS si propone di raggiungere sono principalmente quelli di aumentare il grado di soddisfazione degli studenti iscritti o già laureati e di aumentare il numero di matricole che hanno ottenuto il titolo precedente all'estero, e si basano sugli indicatori iC12, iC18, iC25. Nel tentativo di affrontare o risolvere i problemi sopra esposti, e, in aggiunta, migliorare la qualità del CdS, sono stati già introdotti cambiamenti e messo in atto alcune azioni correttive ed altre ancora verranno messe in atto nel prossimo a.a. 2019-2020.

Volendo sintetizzare le criticità emerse e le azioni correttive individuate:

Criticità: difficoltà di specializzare maggiormente i 3 indirizzi proposti a causa dei vincoli ordinamentali che impongono di contenere la differenza di CFU tra i vari indirizzi offerti;

Azione 1: Questo problema è in gran parte inevitabile, dati i vincoli regolatori di livello ministeriale e l'impossibilità di separare i due CdS. Tuttavia, esistono spazi di miglioramento legati alla eliminazione di alcune sovrapposizioni tra i programmi dei corsi (dalla quale ci si può attendere un ampliamento dell'offerta formativa).

Azione 2: Dall'anno accademico 2019-20 viene modificato il piano di studi dell'indirizzo di Finance con la sostituzione del corso di **Asset Management** (precedentemente in comune con l'indirizzo di Finance) con un corso denominato **Advanced Financial Economics**, il cui contenuto è focalizzato su tematiche legate alla relazione tra macroeconomia e fragilità finanziaria di maggiore interesse per gli economisti.

Azione 3: Dall'anno accademico 2019-20 verrà modificato il piano di studi dell'indirizzo di Finance con lo spostamento del corso di International Finance al secondo anno, in modo da alleggerire il primo semestre del CdS, che ora si compone di soli tre corsi obbligatori (**Mathematical Methods for Economics and Finance, Probability, Asset Pricing**). Ciò consentirà di ottenere un maggiore bilanciamento del carico didattico nei due anni del CdS, anche in considerazione delle difficoltà che incontrano le matricole nelle materie quantitative.

Azione 4: Per affrontare la questione, il coordinatore del CdS ha deciso di convocare nei prossimi mesi una riunione tra i docenti e un incontro con gli studenti al fine di affrontare il problema del coordinamento dei programmi dei corsi anche allo scopo di eliminare alcune sovrapposizioni che sono emerse sui temi del CAPM, APT e Efficiency Frontier. Si è inoltre rilevata la necessità di migliorare il coordinamento tra i programmi di Probability e Advanced Econometrics, e di inserire alcune applicazioni alla finanza nel corso di Probability. Anche in precedenti incontri con gli studenti è emersa la necessità di coprire il tema dei derivati anche in qualcuno dei corsi obbligatori, di rendere più chiari i requisiti di matematica e statistica al primo anno, di introdurre casi pratici e fenomeni reali nei corsi, di aumentare l'offerta di corsi elettivi nelle discipline economiche.

Azioni ulteriori: Rimane la difficoltà di conciliare due profili, o indirizzi, parzialmente distinti, quello di Finance (che nell'indirizzo in italiano si chiama Banche e Intermediari) e quello di Economics. Le esigenze di budget e la dimensione ridotta del CdL non consentono al Dipartimento di Economia e Finanza di scindere il CdS in due diversi corsi, e i vincoli regolamentari obbligano a generare un'offerta formativa relativamente omogenea nei due indirizzi. Siamo ben consapevoli che l'universo delle materie economiche è solo parzialmente coperto, ma ciò deriva dalla necessità di mantenere il CdS vicino all'indirizzo di finanza e dalla dimensione ridotta del CdS in termini di personale docente. Tuttavia, riteniamo, anche sulla base dei riscontri sull'occupabilità dei laureati e delle opinioni dei membri del Comitato di Indirizzo, che le competenze erogate nei due indirizzi possano integrarsi in modo proficuo. Occorre ricordare che le istituzioni finanziarie sono alla ricerca di competenze diversificate e che la conoscenza delle tecniche finanziarie, dei mercati e della compliance sono complementari. La decisione di produrre un'offerta formativa relativamente avanzata nelle materie quantitative e nella finanza teorica e empirica rende il CdS relativamente ambizioso e complesso relativamente alle competenze acquisite nei percorsi triennali.

In ogni caso, esistono spazi di miglioramento per quanto riguarda:

- la connessione tra le competenze trasmesse nei corsi quantitativi (matematica, probabilità e econometria) e le competenze trasmesse nei corsi di riferimento delle discipline caratterizzanti (economia e finanza);
- l'offerta di precorsi nelle discipline matematiche e statistiche per colmare i debiti formativi;
- l'offerta di corsi nell'ambito della programmazione e della capacità di usare software per l'analisi e l'elaborazione dei dati;
- la capacità dei docenti di mostrare le applicazioni pratiche dei temi trattati nei corsi;
- il coordinamento dei programmi allo scopo di evitare sovrapposizioni.

Criticità: difficoltà di accesso ai corsi da parte degli studenti internazionali dovuta alla forte selezione in fase di recruiting e la ancora limitata reputazione della Luiss sul mercato internazionale della formazione.

Azione 1: Dall'anno accademico 2017-2018 è attivo un percorso formativo "di eccellenza", nell'ambito dell'indirizzo di **Economics**, rivolto a un numero limitato di studenti particolarmente meritevoli e provenienti da università estere. Il corso è denominato **Rome Master in Economics (RoME)** ed è il frutto di una **partnership** con l'EIEF (**Einaudi Institute for Economics and Finance**), un centro di ricerca che dipende (dal punto di vista amministrativo e finanziario) dalla Banca d'Italia. Il **RoME** è particolarmente attrattivo nei confronti degli studenti stranieri in virtù della reputazione internazionale dell'EIEF e della disponibilità di un buon numero di borse di studio. Lo scopo del **RoME** è soprattutto quello di collocare i laureati in ambiti professionali (nazionali e internazionali) di livello elevato o facilitare l'ingresso nei corsi di dottorato delle università più prestigiose.

Il Master RoME ha attivato un processo di reclutamento degli studenti stranieri facendo leva sulla diffusione delle informazioni sull'esistenza e la qualità del master con l'aiuto di docenti esterni alla LUISS che hanno svolto periodo di ricerca come visiting professors presso la LUISS e l'EIEF. La qualità degli studenti reclutati è assicurata da un attento processo di selezione anche mediante interviste su skype e sulla raccomandazione di aver svolto il test GRE. Da quest'anno accademico ci gioviamo dell'aiuto della segreteria studenti e dell'ufficio che fa capo al prorettore per l'internazionalizzazione per il reclutamento degli studenti stranieri anche negli altri percorsi del CdS (finance e economics).

Azione 2: il recruiting, già in atto, di docenti e ricercatori con profilo internazionale ed il loro impiego nei CdS del Dipartimento, si ritiene produrrà un aumento della qualità e

della internazionalizzazione della didattica, con conseguente miglioramento della reputation internazionale e successivo incremento delle iscrizioni internazionali.

Criticità: difficoltà di affrontare le materie quantitative da parte di alcuni studenti

Azione 1: negli ultimi due anni accademici sono attivi dei precorsi online di matematica e statistica per gli studenti appena immatricolati. Ciò dovrebbe consentire di alleviare il problema del **gap** di competenze nelle materie quantitative che è una delle cause della scarsa soddisfazione degli studenti.

Si intende migliorare l'offerta dei precorsi sulle materie quantitative. In particolare, abbiamo notato che solo una percentuale limitata degli studenti ha seguito i corsi online già disponibili nel passato, e che non è stato possibile verificare l'utilità del corso. Per correggere questo problema abbiamo deciso di rendere obbligatorio il superamento di un test per tutti gli studenti che iniziano i corsi del primo anno. Più in particolare, a partire dall'anno accademico 2019/2020, al termine di ogni precorso online, saranno previsti dei test finali di autovalutazione ai quali gli studenti sono invitati a sottoporsi al fine di permettere la verifica dell'acquisizione delle competenze e il monitoraggio di eventuali carenze. Il superamento del test finale di ciascun precorso attribuirà un Badge della piattaforma Learn che resterà disponibile online e potrà essere esibito in sede di esame su richiesta del singolo docente. Oltre ai precorsi erogati in e-learning di cui sopra, verranno erogati ai nuovi immatricolati magistrali dell'a.a. 2019/2020 anche due precorsi frontali, uno di Matematica (in lingua italiana) e uno di Mathematics (in lingua inglese), il cui periodo di erogazione è fissato dal 26 agosto all'8 settembre 2019.

Azione 2: sono in atto discussioni tra il coordinatore del CdS e i docenti delle materie di probabilità, statistica ed econometria per una rimodulazione dei programmi allo scopo di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e cercare di ridurre il **gap** tra i programmi e le competenze di base necessarie per seguire i corsi.

Azione 3: Si ritiene, inoltre, che debba essere presa in considerazione un'ulteriore modifica del piano di studi per risolvere un problema segnalato dagli studenti, cioè il fatto che il corso di **Probability** trasmetta contenuti che non sono sufficientemente congruenti o propedeutici in relazione ai corsi successivi.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.A il cui obiettivo è: **Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 4 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none"> In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti? Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none"> L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rapporto di riesame ciclico precedente aveva rilevato la piena soddisfazione per la maggior parte degli indicatori, con l'eccezione di alcuni elementi negativi: il grado di soddisfazione degli studenti iscritti e la percentuale di laureati che si sarebbero iscritti di nuovo al CdS. Questi ultimi indicatori sono leggermente inferiori rispetto alla media nazionale e in leggero calo rispetto ai dati rilevati negli anni scorsi. Si era anche evidenziato un dato insoddisfacente per quanto riguarda la percentuale di studenti iscritti alla magistrale che hanno conseguito un titolo di studio all'estero.

I motivi che giustificano lo scarso grado di soddisfazione degli studenti sono i seguenti.

- Allo scopo di venire incontro alle richieste di specializzazione formativa che maturano negli ultimi anni della triennale, il CdS si compone di due indirizzi, Finanza ed Economia, e propone una discreta offerta di materie quantitative (matematica, statistica, probabilità, econometria). Si è scelto, cioè, di offrire agli studenti un ampio ventaglio di opzioni per consentire di ottenere una formazione ad ampio raggio. Tuttavia, i vincoli regolamentari ministeriali e i vincoli di bilancio impediscono di diversificare oltre un dato limite l'offerta di corsi e di aumentare i corsi opzionali. Accade, quindi, che molti studenti che intendono specializzarsi nell'uno o nell'altro dei percorsi formativi inclusi nel CdS, non riescono ad approfondire alcuni temi di interesse.
- I docenti delle materie quantitative rilevano che un numero consistente degli studenti immatricolati nel CdS non abbiano basi solide nelle discipline che afferiscono alla matematica e alla statistica e, tuttavia, non possono rinunciare a impostare i propri corsi sulla base di programmi adeguati al livello di competenze dei corsi magistrali. La conseguenza è che molti studenti hanno forti difficoltà a superare gli esami dei corsi di tipo quantitativo e molti non trovano un'adeguata corrispondenza tra le competenze acquisite in questi corsi e le competenze richieste nei corsi che afferiscono alle discipline economiche e finanziarie. Più in generale, si può dire che la scarsa soddisfazione degli studenti sia da attribuire anche al livello elevato delle competenze richieste nei corsi che gli studenti affrontano nel primo anno, specialmente nelle materie quantitative. Le difficoltà che conseguono da questo gap di competenze crea anche degli ostacoli per quanto riguarda la possibilità di recarsi nelle università estere per proseguire gli studi nell'ambito dei programmi di doppia laurea (molto richiesti dagli studenti).
- Per quanto riguarda, infine, la scarsa attrattività del CdS nei confronti degli studenti che hanno acquisito un titolo estero a livello triennale, occorre sottolineare che ciò si deve anche alla necessità di essere particolarmente selettivi in sede di reclutamento degli studenti (internazionali) in un quadro di riferimento caratterizzato da una forte concorrenza tra università nazionali ed estere nell'offerta di corsi magistrali in lingua inglese e dalla (ancora) limitata reputazione della Luiss sul mercato internazionale della formazione.

Gli obiettivi che il CdS si propone di raggiungere sono principalmente quelli di aumentare il grado di soddisfazione degli studenti iscritti o già laureati e di aumentare il numero di matricole che hanno ottenuto il titolo precedente all'estero, e si basano sugli indicatori iC12, iC18, iC25. Nel tentativo di affrontare o risolvere i problemi sopra esposti, e, in aggiunta, migliorare la qualità del CdS, abbiamo introdotto cambiamenti e messo in atto alcune azioni correttive.

- Dall'anno accademico 2017-2018 è attivo un percorso formativo "di eccellenza", nell'ambito dell'indirizzo di **Economics**, rivolto a un numero limitato di studenti particolarmente meritevoli e

provenienti da università estere. Il corso è denominato **Rome Master in Economics (RoME)** ed è il frutto di una **partnership** con l'EIEF (**Einaudi Institute for Economics and Finance**), un centro di ricerca che dipende (dal punto di vista amministrativo e finanziario) dalla Banca d'Italia. Il **RoME** è particolarmente attrattivo nei confronti degli studenti stranieri in virtù della reputazione internazionale dell'EIEF e della disponibilità di un buon numero di borse di studio. Lo scopo del **RoME** è soprattutto quello di collocare i laureati in ambiti professionali (nazionali e internazionali) di livello elevato o facilitare l'ingresso nei corsi di dottorato delle università più prestigiose.

2. Negli ultimi due anni accademici sono attivi dei precorsi online di matematica e statistica per gli studenti appena immatricolati. Ciò dovrebbe consentire di alleviare il problema del **gap** di competenze nelle materie quantitative che è una delle cause della scarsa soddisfazione degli studenti.
3. Dall'anno accademico 2019-20 verrà modificato il piano di studi dell'indirizzo di Finance con lo spostamento del corso di International Finance al secondo anno, in modo da alleggerire il primo semestre del CdS, che ora si compone di soli tre corsi obbligatori (**Mathematical Methods for Economics and Finance, Probability, Asset Pricing**). Ciò consentirà di ottenere un maggiore bilanciamento del carico didattico nei due anni del CdS, anche in considerazione delle difficoltà che incontrano le matricole nelle materie quantitative.
4. Dall'anno accademico 2019-20 viene modificato il piano di studi dell'indirizzo di Finance con la sostituzione del corso di **Asset Management** (precedentemente in comune con l'indirizzo di Finance) con un corso denominato **Advanced Financial Economics**, il cui contenuto è focalizzato su tematiche legate alla relazione tra macroeconomia e fragilità finanziaria di maggiore interesse per gli economisti.
5. Sono in atto discussioni tra il coordinatore del CdS e i docenti delle materie di probabilità, statistica ed econometria per una rimodulazione dei programmi allo scopo di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e cercare di ridurre il **gap** tra i programmi e le competenze di base necessarie per seguire i corsi.

Azione correttiva n. 1	Introduzione del Master RoME
Azione correttiva n. 2	Introduzione dei Precorsi Online
Azione correttiva n. 3	Ribilanciamento del carico didattico nell'indirizzo di Finance con lo spostamento del corso di International Finance al secondo anno.
Azione correttiva n. 4	Sostituzione del corso di Asset Management con un corso di Advanced Financial Economics nell'indirizzo di Economics .
Azione correttiva n. 5	Rimodulazione dei programmi delle materie quantitative.
Azioni intraprese	Le azioni intraprese sono quelle spiegate dall'enunciato delle azioni correttive.
Stati di avanzamento dell'azione correttiva	Le azioni correttive sono già state portate a compimento o sono in via di realizzazione per l'anno accademico 2019-2020.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla dichiarazione del carattere del CdS, per quanto riguarda gli aspetti culturali e professionalizzanti, appaiono ancora valide. Si conferma una notevole corrispondenza tra i contenuti dell'offerta formativa del CdS e le competenze richieste sul mercato del lavoro nei settori tipici di sbocco degli studenti laureati. Sulla LM-56 LUISS si pone al 2° posto nel Lazio ed al 6° (su un totale di 48 CdS) rispetto al territorio italiano. La capacità attrattiva nei confronti di studenti laureati in altro ateneo (iC04), evidente segnale di elevata qualità percepita, è in crescita nel triennio. Si passa infatti da 41,2% nel 2014 a 47,9% nel 2015 e al 59,1% del 2016. Tutti gli indicatori sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC18 e iC19 e stabili nel tempo. I dati relativi alla regolarità dei corsi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17) sono molto confortanti e ampiamente superiori alla media dell'area anche se si deve rilevare qualche difficoltà in relazione alla percentuale di studenti che riescono a superare gli esami di matematica e probabilità nel semestre in cui sono collocati i corsi. I due indicatori riferibili al rapporto iscritti/docenti (iC27 e iC28) sono sotto o nella media del Centro e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 10,2% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 9,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio. Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi. In ogni caso, il dipartimento a cui afferisce il CdS

è attivamente impegnato nel reclutamento di nuovi docenti di ruolo. Infine, si rileva che l'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) è stabile e superiore alla media dell'area geografica e nazionale (1,3 contro 1,1 e 1, rispettivamente).

A marzo 2018, il Dipartimento ha organizzato tavole rotonde sulle principali aree tematiche del Corso di studi, coinvolgendo esponenti del mondo del lavoro, docenti di ruolo e a contratto impegnati su quelle specifiche aree e studenti interessati, con l'obiettivo di creare un luogo di incontro tra accademia, studenti e mondo del lavoro e mettere a fuoco gli sbocchi professionali del Corso di studi ed orientare gli studenti nelle scelte.

A maggio del 2018, il Dipartimento ha coinvolto i membri del comitato di indirizzo per sottoporre l'offerta 2018-2019.

2. OCCUPABILITA'

La percentuale di laureati del CdS che trovano occupazione è elevata relativamente a ciò che accade per i CdS analoghi di altre università. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è in miglioramento e superiore alla media del Centro e nazionale (74,2% nel 2015/16, 77,4% nel 2016/17). I laureati occupati a tre anni dal titolo sono anche in aumento e sopra la media del Centro e nazionale (91,4% nel 2015/16 e 92,2% nel 2016/17). L'indagine laureati LUISS e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro confermano un dato occupazionale superiore rispetto agli atenei del Centro e dell'Italia e coerente con il titolo di studio magistrale per tipologia di professione (con riferimento ad ISCO primo digit ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati negli ISCO 1, 2; con riferimento ad ISCO quinto digit ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati nelle professioni indicate nella SUA-CdS del CdS). Secondo la documentazione fornita da CEFOP sui laureati del CdS dal 2012 al 2016, più del 90% dei contratti e del 95% delle giornate di contratto rientra tra le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione. I settori prevalenti sono “attività finanziarie e assicurative” e “attività immobiliari” e coerenti con la formazione progettata. Occorre aggiungere che, solo da quest'anno, disponiamo dei dati sulla collocazione post-laurea della prima coorte di laureati del Master RoME (che, si ricorda, è un percorso specifico della LM in Economics). Il 100% dei laureati dispone di una qualche offerta di lavoro o di percorso di ulteriore specializzazione formativa (dottorato di ricerca). La maggior parte dei laureati prosegue il percorso formativo in ambito di dottorati di università di grandissimo prestigio come Princeton, Brown, University of Pennsylvania e altre. Si tratta di un campione ancora molto limitato di studenti, ma il dato è certamente significativo e tale da aumentare notevolmente la capacità di attrazione degli studenti a livello internazionale. Nel 2018 si sono svolte consultazioni con il Comitato d'Indirizzo (13 membri rappresentanti importanti istituzioni pubbliche e private che operano in settori affini a quelli del CdS). Le consultazioni hanno evidenziato un generale apprezzamento per le caratteristiche del CdS, una sollecitazione a includere corsi di programmazione e di fare in modo che i corsi siano utili a immettere gli studenti sul mercato del lavoro. Queste proposte sono state prese in considerazione con le ultime modifiche ai programmi di studio. In particolare, nel corso del 2018-19 il CdS ha rinnovato e potenziato le licenze Bloomberg, Ecdl, Matlab, Adalta, Big data, Python, ha aumentato la quota di insegnamenti che prevedono la codocenza tra componente accademica e manageriale/istituzionale con top professional, ha introdotto seminari e laboratori su tecniche quantitative quali Big data Lab, Lab of software application for finance and economics, Phyton.

3. ATTRATTIVITA' DEL CDS

Per quanto riguarda il problema dell'attrattività del CdS, i dati sono certamente incoraggianti. Gli immatricolati da 2014/2015 a 2016/2017 sono passati da 126 a 138 unità (iscritti l'anno), nel 2016/2017 il numero degli immatricolati è aumentato di circa 23,9% rispetto al 2015/16 più dell'incremento del Centro +3,9% e dell'Italia +16,3% nella classe. Il Master RoME ha attivato un processo di reclutamento degli studenti stranieri facendo leva sulla diffusione delle informazioni sull'esistenza e la qualità del master con l'aiuto di docenti esterni alla LUISS che hanno svolto periodo di ricerca come visiting professors presso la LUISS e l'EIEF. La qualità degli studenti reclutati è assicurata da un attento processo di selezione anche mediante interviste su skype e sulla raccomandazione di aver svolto il test GRE. Da quest'anno accademico ci gioviamo dell'aiuto della segreteria studenti e dell'ufficio che fa capo al prorettore per

l'internazionalizzazione per il reclutamento degli studenti stranieri anche negli altri percorsi del CdS (finance e economics).

4. SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Con riferimento agli indicatori di soddisfazione, si rileva che, secondo i dati dell'Ufficio Studi e Statistiche LUISS e dell'ANVUR, la "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC18) è in leggero calo (86 nel 2014/15, 85,7 nel 2015/16, 84,4 nel 2016/17). Tale dato è inferiore alla media del Centro e dell'Italia nei CdS equivalenti. Il problema è stato rilevato già nel precedente rapporto di riesame ciclico. Anche la "percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) è relativamente basso in rapporto alla media dell'area geografica e al dato nazionale. Per affrontare la questione, il coordinatore del CdS ha deciso di convocare nei prossimi mesi una riunione tra i docenti e un incontro con gli studenti al fine di affrontare il problema del coordinamento dei programmi dei corsi anche allo scopo di eliminare alcune sovrapposizioni che sono emerse sui temi del CAPM, APT e Efficiency Frontier. Si è inoltre rilevata la necessità di migliorare il coordinamento tra i programmi di Probability e Advanced Econometrics, e di inserire alcune applicazioni alla finanza nel corso di Probability. Anche in precedenti incontri con gli studenti è emersa la necessità di coprire il tema dei derivati anche in qualcuno dei corsi obbligatori, di rendere più chiari i requisiti di matematica e statistica al primo anno, di introdurre casi pratici e fenomeni reali nei corsi, di aumentare l'offerta di corsi elettivi nelle discipline economiche. Alcuni studenti hanno anche segnalato la loro insoddisfazione nei confronti delle competenze dei tutor di ateneo (per ciò che riguarda i contenuti dei corsi). Occorre comunque rilevare che il dato negativo segnalato dagli indicatori ANVUR deve essere confrontato con le rilevazioni dell'indagine sui laureati. Quest'ultima rileva la soddisfazione per le competenze acquisite mediante un questionario circa l'utilizzo conoscenze acquisite e la coerenza con gli studi effettuati. Il grado di soddisfazione è misurato su scala da 1 a 10 e, per Corso di Studio LM56 (Descrittori Dublino) si ottengono i seguenti risultati:

- i. Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio: 8,1
- ii. Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio: 7,6
- iii. Autonomia di giudizio: 7,9
- iv. Abilità comunicative: 8,0
- v. Capacità di apprendimento: 8,2

Questi dati appaiono, almeno in parte, in controtendenza rispetto agli indicatori ANVUR. In ogni caso, la questione della soddisfazione di studenti e laureati per il CdS è frutto di intense occasioni di confronto con le parti interessate.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero) è ampiamente inferiore alla media dell'area geografica e dell'Italia (0,6% contro 14,1% e 9,9%), anche se in miglioramento rispetto ai precedenti anni accademici. Questo è un dato su cui si è posta molta attenzione nel corso degli ultimi due anni (vedi più sotto).

1-b-1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale con le parti interessate

R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<ul style="list-style-type: none">• In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?• Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?• Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?
--------	--	---

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Studi relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro sulla base dell'archivio integrato anagrafe laureati LUISS/Comunicazioni Obbligatorie Ministero del Lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Indagine inserimento professionale dei laureati Luiss a cura dell'Ufficio Studi (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>);
- Verbali degli incontri con le parti interessate; schema consultazioni 2018 (documento aggiunto)
- Documenti di progettazione del CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

V. paragrafo precedente.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Il maggiore problema da risolvere riguarda il grado di soddisfazione degli studenti (in corso e laureati) per il CdS, come evidenziato dagli indicatori iC18 e iC25, i cui valori sono inferiori alla media per l'area geografica e nazionale. A giudizio di chi scrive, le ragioni rimangono quelle elencate nei punti (a), (b) e (c) del quadro 1 - a le azioni correttive sono quelle indicate nei punti da (1) a (4) nel medesimo quadro 1 - a. Come già detto sopra, le azioni correttive sono state impostate anche sulla base degli incontri con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Economia e Finanza, con gli studenti e con i docenti. Si ritiene, inoltre, che debba essere presa in considerazione un'ulteriore modifica del piano di studi per risolvere un problema segnalato dagli studenti, cioè il fatto che il corso di **Probability** trasmetta contenuti che non sono sufficientemente congruenti o propedeutici in relazione ai corsi successivi.

1-b-2 Definizione dei profili in uscita

R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? • Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?
--------	-----------------------------------	---

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a);

Documenti a supporto

- Documenti di progettazione del CdS.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il carattere, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento del CdS sono ben specificati nella scheda SUA. Questo giudizio è confortato dalle opinioni espresse dal Comitato di Indirizzo (che abbiamo

regolarmente consultato), dagli incontri con gli studenti e dal grado di attrattività del CdS. I profili culturali e professionali sono descritti in modo chiaro e completo in virtù di un'esperienza consolidata sia in sede LUISS che in altre sedi universitarie nazionali e estere. Tali profili sono declinati in programmi chiaramente esposti nei syllabus dei corsi disponibili su una piattaforma online di ateneo.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Rimane la difficoltà di conciliare due profili, o indirizzi, parzialmente distinti, quello di Finance (che nell'indirizzo in italiano si chiama Banche e Intermediari) e quello di Economics. Le esigenze di budget e la dimensione ridotta del CdL non consentono al Dipartimento di Economia e Finanza di scindere il CdS in due diversi corsi, e i vincoli regolamentari obbligano a generare un'offerta formativa relativamente omogenea nei due indirizzi. Siamo ben consapevoli che l'universo delle materie economiche è solo parzialmente coperto, ma ciò deriva dalla necessità di mantenere il CdS vicino all'indirizzo di finanza e dalla dimensione ridotta del CdS in termini di personale docente. Tuttavia, riteniamo, anche sulla base dei riscontri sull'occupabilità dei laureati e delle opinioni dei membri del Comitato di Indirizzo, che le competenze erogate nei due indirizzi possano integrarsi in modo proficuo. Occorre ricordare che le istituzioni finanziarie sono alla ricerca di competenze diversificate e che la conoscenza delle tecniche finanziarie, dei mercati e della compliance sono complementari. La decisione di produrre un'offerta formativa relativamente avanzata nelle materie quantitative e nella finanza teorica e empirica rende il CdS relativamente ambizioso e complesso relativamente alle competenze acquisite nei percorsi triennali.

In ogni caso, esistono spazi di miglioramento per quanto riguarda:

- La connessione tra le competenze trasmesse nei corsi quantitativi (matematica, probabilità e econometria) e le competenze trasmesse nei corsi di riferimento delle discipline caratterizzanti (economia e finanza).
- L'offerta di precorsi nelle discipline matematiche e statistiche per colmare i debiti formativi.
- L'offerta di corsi nell'ambito della programmazione e della capacità di usare software per l'analisi e l'elaborazione dei dati.
- La capacità dei docenti di mostrare le applicazioni pratiche dei temi trattati nei corsi.
- Il coordinamento dei programmi allo scopo di evitare sovrapposizioni.

1-b-3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none">• Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4.b, A2.a, B1.a);

Documenti a supporto

- Documenti di progettazione del CdS

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Come detto nel quadro 1 - b, e documentato da CEFOP, più del 90% dei contratti e del 95% delle giornate di contratto rientra tra le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, i settori prevalenti sono "attività finanziarie e assicurative" e "attività immobiliari" e coerenti con quanto progettato. Gli ultimi due settori sono chiaramente definiti come settori di riferimento del CdS, e costituiscono il nostro obiettivo di occupazione privilegiato. Per ciò che riguarda l'indirizzo di Economics, più orientato verso la ricerca, ricordiamo ancora che, nel percorso RoME, il 100% dei laureati dispone di una qualche offerta di lavoro o

di percorso di ulteriore specializzazione formativa (dottorato di ricerca). Gli obiettivi formativi per aree di apprendimento sono complessivamente ben delineati anche in virtù di una descrizione dettagliata dei syllabus di tutti i corsi su una apposita piattaforma di ateneo.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Non si rilevano problemi specifici da risolvere per quanto riguarda il punto di attenzione con codice R3.A.3, se non relativamente alle questioni che si collegano con il punto di attenzione R3.A.3 esposti nel quadro 1-b-2.

1-b-4 offerta formativa e percorsi

R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	<ul style="list-style-type: none">• L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
--------	------------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri A4b A2a, B1.a);

Documenti a supporto

- Documenti di progettazione del CdS;
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>);
- Relazione annuale Ufficio Studi (<https://www.luiss.it/ateneo/studi-e-valutazione/relazione-annuale-dellufficio-studi>);
- Indicatori tirocinio.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come evidenziato nella scheda SUA, il CdS aspira a fornire ai laureati una buona collocazione sul mercato del lavoro in diversi ambiti settoriali: la consulenza finanziaria, la finanza d'impresa, la gestione dei portafogli, la finanza quantitativa, l'analisi dei mercati, la ricerca in uffici studi di istituzioni pubbliche e private, l'analisi delle politiche pubbliche che è richiesta nei ministeri e nelle autorità indipendenti. Ma il CdS si propone anche, soprattutto nell'ambito dell'indirizzo di Economics, di fornire ai propri laureati l'opportunità di proseguire gli studi nell'ambito di scuole di dottorato. Questo ampio ventaglio di opzioni richiede una particolare attenzione agli aspetti metodologici e la padronanza della lingua inglese. Sulla base dei dati relativi alla occupabilità dei laureati (cf. quadro 1-b), e ai recenti dati relativi alla collocazione degli studenti del RoME, riteniamo che i riscontri siano molto positivi. La presenza nel corpo docente di alcune figure di rilievo nelle professioni (dirigenti di società finanziarie e membri di autorità di vigilanza) consente di offrire agli studenti un vantaggio comparato al momento della ricerca del lavoro dopo il conseguimento del titolo. Questi giudizi sono in gran parte confermati dall'Indagine Laureati LUISS: un questionario sulla soddisfazione delle competenze acquisite le cui risposte sono costituite da un indice che va da 1 a 10. Per Dipartimento Economia e Finanza il dettaglio è il seguente:

- Conoscenza e capacità di comprensione specifiche del corso di studio: 8,1
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione specifiche del corso di studio: 7,6
- Autonomia di giudizio: 7,9
- Abilità comunicative: 8,0
- Capacità di apprendimento: 8,2

Altre informazioni sono desunte dall'analisi dei tirocini curriculari e post lauream.

PROBLEMI DA RISOLVERE

A giudizio di chi scrive, il problema principale, in relazione al punto R3.A.4, è che esiste una leggera carenza dell'offerta rispetto agli obiettivi formativi dichiarati. Questa carenza riguarda principalmente le

materie connesse con la finanza quantitativa e l'uso degli strumenti metodologici, come la probabilità avanzata, i processi stocastici. I docenti delle materie in questione (probabilità e matematica) lamentano l'esistenza di una distanza significativa tra le competenze che sono necessarie per affrontare i corsi citati al necessario livello di complessità e le competenze mediamente acquisite dagli studenti ammessi al primo anno del CdS.

1-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Obiettivo n. 1	Diversificazione dei percorsi formativi
Problema da risolvere - Area da migliorare	Come detto in precedenza, uno dei motivi di insoddisfazione degli studenti è che il CdS integra due indirizzi diversi: uno principalmente focalizzato sulle materie finanziarie e uno principalmente focalizzato sulle materie economiche. Questo problema è in gran parte inevitabile, dati i vincoli regolatori di livello ministeriale e l'impossibilità di separare i due CdS. Tuttavia, esistono spazi di miglioramento legati alla eliminazione di alcune sovrapposizioni tra i programmi dei corsi (dalla quale ci si può attendere un ampliamento dell'offerta formativa).
Azioni da intraprendere	A tale scopo si intende procedere con una consultazione tra i docenti per un migliore il coordinamento nell'elaborazione dei programmi.
Indicatore di riferimento	Per questo punto, gli indicatori di riferimento sono iC18 e iC25.
Responsabilità	Direttore del CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ CdS.
Risorse necessarie	Le risorse sono costituite dal personale docente coinvolto nel CdS, a cui si chiede una continua collaborazione sulla verifica dello stato di avanzamento delle azioni migliorative.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni correttive su questo specifico punto sono state già varate e saranno effettive a partire dall'anno accademico 2019-2020.

Obiettivo n. 2	Gap formativo nelle materie quantitative
Problema da risolvere - Area da migliorare	Come detto nel punto (b) del quadro 1-a, i docenti delle materie quantitative rilevano che un numero consistente degli studenti immatricolati nel CdS non abbiano basi solide nelle discipline che afferiscono alla matematica e alla statistica e, tuttavia, non possono rinunciare a impostare i propri corsi sulla base di programmi adeguati al livello di competenze dei corsi magistrali. La conseguenza è che molti studenti hanno forti difficoltà a superare gli esami dei corsi di tipo quantitativo e molti non trovano un'adeguata corrispondenza tra le competenze acquisite in questi corsi e le competenze richieste nei corsi che afferiscono alle discipline economiche e finanziarie. Più in generale, si può dire che la scarsa soddisfazione degli studenti sia da attribuire anche al livello elevato delle competenze richieste nei corsi che gli studenti affrontano nel primo anno, specialmente nelle materie quantitative. Le difficoltà che conseguono da questo gap di competenze crea anche degli ostacoli per quanto riguarda la possibilità di recarsi nelle università estere per proseguire gli studi nell'ambito dei programmi di doppia laurea (molto richiesti dagli studenti).
Azioni da intraprendere	Si intende migliorare l'offerta dei precorsi sulle materie quantitative. In particolare, abbiamo notato che solo una percentuale limitata degli studenti ha seguito i corsi online già disponibili nel passato, e che non è stato possibile verificare l'utilità del corso. Per correggere questo problema abbiamo deciso di rendere obbligatorio il superamento di un test per tutti gli studenti che iniziano i corsi del primo anno. Più in particolare, a partire dall'anno accademico 2019/2020, al termine di ogni precorso online, saranno previsti dei test finali di autovalutazione ai quali gli studenti sono invitati a sottoporsi al fine di permettere la verifica dell'acquisizione delle competenze e il monitoraggio di eventuali carenze. Il superamento del test finale di ciascun precorso attribuirà un Badge della piattaforma Learn che resterà disponibile online e potrà essere esibito in sede di esame su richiesta del singolo docente. Oltre ai precorsi erogati in e-learning di cui sopra, verranno erogati ai nuovi immatricolati magistrali dell'a.a.

	2019/2020 anche due precorsi frontali, uno di Matematica (in lingua italiana) e uno di Mathematics (in lingua inglese), il cui periodo di erogazione è fissato dal 26 agosto all'8 settembre 2019.
Indicatore di riferimento	Riteniamo che il miglioramento delle criticità evidenziate in questo punto possa essere monitorato sul piano della soddisfazione degli studenti (indicatori iC18 e iC25) e soprattutto della regolarità del percorso di studi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17).
Responsabilità	Direttore del CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ CdS.
Risorse necessarie	Potrebbe essere necessario coinvolgere in modo più intenso i tutor e i titolari di contratti di collaborazione alle cattedre.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione correttiva sarà operativa dal prossimo anno accademico 2019-2020, ma è realistico supporre che questo punto rimarrà un'area di attenzione anche nei prossimi anni accademici. Il superamento completo del problema si potrà realizzare solo con una selezione più severa delle domande di ammissione al CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

<p>L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.B il cui obiettivo è: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</p> <p>L'indicatore si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare</p>		
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?

		<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)? • Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? • Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? • Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? • Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'ultimo Riesame Ciclico, il CdS si è avvalso di un continuo progresso a livello di ateneo per quanto riguarda:

- l'intensificazione e il miglioramento delle iniziative per l'orientamento in ingresso;
 - l'offerta di precorsi on-line per colmare i debiti formativi delle matricole;
 - le attività dei tutor di ateneo, per l'orientamento in itinere;
- il potenziamento e l'aumento degli accordi di doppia laurea.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel complesso, gli indicatori della didattica mostrano un quadro positivo rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Sempre alta, e in aumento rispetto al 2015, è la percentuale dei laureati in corso (iC02). Si passa dal 76,9% del 2015 a 80,7% del 2016.

L'internazionalizzazione, per quanto riguarda la partecipazione ai programmi Erasmus e di doppia laurea, già robusta all'inizio del triennio, appare in ulteriore aumento, con una sostanziale convergenza tra gli indicatori rilevanti. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) rimane stabile oltre il 10%, ampiamente sopra la media del Centro e dell'Italia. Quanto alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11), questa è molto elevata e in crescita: 19,5% nel 2014, 23,8% nel 2015, 34,8% nel 2016, ampiamente sopra la media del Centro e dell'Italia. Tuttavia, come già detto nel quadro 1-b, L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero) è ampiamente inferiore alla media dell'area geografica e dell'Italia (0,6% contro 14,1% e 9,9%), anche se in miglioramento rispetto ai precedenti anni accademici. Questo è un dato su cui si è posta molta attenzione nel corso degli ultimi due anni.

Tutti gli indicatori sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) e stabili nel tempo, ad eccezione di iC18 e iC25 che, se pure stabili, sono inferiori al dato medio per l'area geografica e nazionale.

Risulta anche sotto la media di area geografica e nazionale il valore dell'indicatore iC19 (percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate). Il dato riflette il ricorso a un buon numero di docenti a contratto per la copertura dei corsi.

Assai elevata, pari al 99,5%, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14). Tutti gli indicatori sono sopra (sotto gli abbandoni) la media dell'area e nazionale. In aumento la percentuale di laureati in corso (iC22, da 74,6% a 82,6%).

Dall'indagine sulla valutazione della didattica si riporta la percentuale di studenti soddisfatti per gli aspetti di interesse, intendendo per risposta positiva sia la scelta "più sì che no" che la scelta "decisamente sì"):

- D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 73,3%
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 84,4%
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc) sono utili all'apprendimento della materia? 73,9%
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 90,2%

2-b-1 orientamento e tutorato

R3.B.1	Orientamento e tutorato	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti? • Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere? • Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
--------	-------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

Indagini Luiss sui servizi (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-dei-servizi>)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Come detto sopra, gli indicatori della didattica sono sostanzialmente positivi in rapporto alle medie per area geografica e nazionale. È alta, e in aumento rispetto al 2015, è la percentuale dei laureati in corso (iC02). Si passa dal 76,9% del 2015 a 80,7% del 2016. Assai elevata, pari al 99,5%, la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14). Tutti gli indicatori sono sopra (sotto gli abbandoni) la media dell'area e nazionale. In aumento la percentuale di laureati in corso (iC22, da 74,6% a 82,6%). Questi dati rivelano, comunque, che è necessario e possibile migliorare.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere, il CdS si avvale delle azioni messe in atto a livello di ateneo che hanno nel tempo costituito una struttura efficace basata sul supporto degli uffici amministrativi e dei tutor di ateneo. Anche le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro appaiono adeguate. Per rimanere aggiornati sulle offerte di **tirocinio e lavoro** provenienti da aziende e istituzioni in Italia e all'estero, è disponibile la piattaforma Career Center, che consente agli studenti di candidarsi alle offerte di lavoro e di tirocinio inserite quotidianamente dai datori di lavoro.

Grazie al Career Center gli studenti possono visualizzare **offerte di tirocinio/lavoro, candidarsi** a opportunità di tirocinio/lavoro, consultare i **profili degli employer** per avere più informazioni, **prenotarsi agli eventi** del Career Services, ricevere consigli utili accedendo a **risorse riservate** e richiedere un appuntamento con i **Career Advisor** dell'Università.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Il CdS si pone l'obiettivo di un ulteriore miglioramento per quanto riguarda la regolarità del percorso di studi. Il problema principale riguarda la tendenza di molti studenti a procrastinare gli esami nei corsi di matematica, statistica e probabilità, tutti collocati al primo semestre del primo anno in base all'ordinamento didattico e propedeutici ad alcune materie impartite nei semestri successivi. Il tema è già stato segnalato ed esaminato nei quadri precedenti.

2-b-2 conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<ul style="list-style-type: none">• Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)• Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?• Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?• Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?• Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?
--------	---	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro A3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di progettazione del CdS;
- Syllabus e pre-corsi.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

I regolamenti di ateneo impongono a tutti i titolari di un insegnamento di compilare un syllabus dettagliato (programma settimanale, testi, modalità di esame, ecc.) su una piattaforma online dedicata (U-Gov). I docenti verificano la conoscenza raccomandate in ingresso e comunicano agli studenti in modo chiaro quali sono le conoscenze richieste nei syllabus e nelle prime lezioni dei corsi. Questo giudizio è confortato dalle valutazioni degli studenti. Come già detto nei quadri precedenti, il CdS si è impegnato nell'erogazione di pre-corsi online (obbligatorie e con test finale) per le matricole, in coerenza con l'obiettivo di colmare un significativo gap formativo relativo alle discipline matematiche e statistico-probabilistiche, tra le conoscenze acquisite mediamente dagli studenti immatricolati e le conoscenze richieste nei corsi offerti.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Come conseguenza di quanto appena esposto, il CdS si propone di migliorare gli strumenti necessari a colmare il gap formativo relativo alle discipline matematiche e statistico-probabilistiche, tra le conoscenze acquisite mediamente dagli studenti immatricolati e le conoscenze richieste nei corsi offerti.

2-b-3 organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none">• L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?• Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?• Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?• Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?
--------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus e pre-corsi;
- Documento riassuntivo attività tutorato;
- Piattaforma luiss.learn.it.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Su questo punto, il CdS si avvale delle iniziative delle diverse strutture di ateneo di supporto alla carriera dello studente, come l'Academic Gym, i tutor di ateneo, i titolari di contratti di collaborazione alla didattica, e la piattaforma E-learning, mediante la quale è possibile una continua interazione tra docenti e studenti e la disponibilità continua di materiali didattici. Come già detto nei quadri precedenti, il percorso RoME si caratterizza come un indirizzo "honor" dedicato a studenti particolarmente meritevoli, con un'offerta didattica specifica.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Riteniamo che il CdS abbia fatto un notevole sforzo di miglioramento su queste aree d'intervento e che per il momento non vi sia necessità di interventi migliorativi.

2-b-4 internazionalizzazione della didattica

R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">• Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?• Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Report attività Ufficio Gestione Esperienze Internazionali e International Development;
- Report attività Centro Linguistico di Ateneo;
- Verbali delle riunioni con gli studenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'internazionalizzazione, già robusta all'inizio del triennio, appare in ulteriore aumento, con una sostanziale convergenza tra gli indicatori rilevanti. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU ottenuti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) rimane stabile oltre il 10%, ampiamente sopra la media del Centro e dell'Italia. Quanto alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso (L, LM, LMCU) che abbiano ottenuto almeno 12 CFU all'estero (iC11), questa è molto elevata e in crescita: 19,5% nel 2014, 23,8% nel 2015, 34,8% nel 2016, ampiamente sopra la media del Centro e dell'Italia.

Tuttavia, la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), che nel 2016 è pari a 0,6%, è inferiore alla media del Centro e dell'Italia.

Il dipartimento di Economia e Finanza (a cui afferisce il CdS) è impegnato attivamente nel reclutamento di personale docente di ruolo e a contratto a livello internazionale. Molti docenti del CdS hanno conseguito titoli e hanno insegnato in università estere. Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, dall'anno accademico 2017-2018, il Dipartimento di Economia e Finanza ha concluso nuovi accordi di doppia laurea a livello della magistrale con Higher School of Economics (Mosca, Russia), prima mob. 2018-19, con l'Università di Tilburg (Tilburg, Olanda), prima mob. 2018-19, e con Higher School of Economics (Mosca, Russia), prima mob. 2019-20.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Come già detto nei quadri precedenti, il CdS è impegnato attivamente nello sforzo di migliorare il valore dell'indicatore iC12. Per la discussione di questo tema e le iniziative intraprese si rimanda al quadro 1-c, obiettivo n. 3.

2-b-5 modalità di verifica dell'apprendimento

R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? • Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? • Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B1.b, B2.a, B2.b);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Syllabus.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le modalità di svolgimento delle prove di esame sono ben descritte sui syllabi dei corsi inseriti nella piattaforma U-GOV. L'ateneo ha inserito una settimana di pausa dei corsi a metà di ogni semestre del

calendario didattico per consentire ai docenti di proporre prove intermedie. Molti docenti del CdS offrono tali prove intermedie, ma finora il CdS non le ha rese obbligatorie.

In ogni caso, gli studenti sembrano sufficientemente soddisfatti delle modalità di verifica dell'apprendimento. L'indagine sulla valutazione della didattica riporta la percentuale di studenti soddisfatti per gli aspetti di interesse. Intendendo per risposta positiva sia la scelta "più sì che no" che la scelta "decisamente sì", i dati sono i seguenti:

- D3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 73,3%
- D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 84,4%
- D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc) sono utili all'apprendimento della materia? 73,9%
- D9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio? 90,2%

PROBLEMI DA RISOLVERE

Riteniamo che il CdS abbia fatto un notevole sforzo di miglioramento su queste aree d'intervento e che per il momento non vi sia necessità di interventi migliorativi.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Internazionalizzazione
Problema da risolvere - Area da migliorare	Come già detto nel quadro 1-b, l'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo all'estero) è ampiamente inferiore alla media dell'area geografica e dell'Italia (0,6% contro 14,1% e 9,9%), anche se in miglioramento rispetto ai precedenti anni accademici. Questo è un dato su cui si è posta molta attenzione nel corso degli ultimi due anni (vedi più sotto).
Azioni da intraprendere	Già dall'anno accademico 2017-2018 abbiamo attivato un percorso di eccellenza, denominato RoME, in collaborazione con l'EIEF, specificamente disegnato per attrarre i migliori studenti delle università internazionali (oltre che italiane). La particolare attrattività del corso si basa sulla disponibilità di un corpo docente particolarmente qualificato (frutto della collaborazione con EIEF), dell'offerta di attività formative complementari alla tradizionale didattica formale (workshops, seminari, corsi di programmazione) e dell'offerta di borse di studio (10 esenzioni dalle rette e 8 contributi per vitto e alloggio). Inoltre, da questo anno accademico ci siamo giovati dell'aiuto della segreteria studenti per quanto riguarda il reclutamento degli studenti stranieri e delle azioni dell'ufficio del Prorettore all'Internazionalizzazione.
Indicatore di riferimento	L'indicatore di riferimento è iC12.
Responsabilità	Direttore del CdS, Direttore del Dipartimento, Responsabile AQ CdS.
Risorse necessarie	Le azioni correttive su questo punto possono essere realizzate solo con la collaborazione di un gruppo ristretto di docenti del CdS e del direttore del CdS per selezionare le domande di iscrizione al CdS provenienti da università estere.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni correttive sono già in atto. Non si ritiene che esistano scadenze specifiche.

3 – RISORSE DEL CDS

La definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: **Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.**

L'indicatore si articola nei seguenti 2 **Punti di Attenzione** con i relativi **Aspetti da Considerare**

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.C.1	Dotazione e qualificazione personale docente del	<ul style="list-style-type: none"> • I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? • Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? • Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? • Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? • Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) • I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Per quanto riguarda gli indicatori iC27, iC28, i cui valori si collocano in posizione inferiore al dato medio per area geografica e nazionale, il CdS si attende un miglioramento rispetto alla situazione evidenziata nel Riesame Ciclico precedente in considerazione dei programmi di reclutamento di personale docente strutturato da parte del Dipartimento di Economia e Finanza.

Azione correttiva n. Non sono state messe in atto specifiche azioni correttive.

Azioni intraprese Non sono state intraprese azioni specifiche.

Stati di avanzamento dell'azione correttiva Gli indicatori da monitorare sono iC27, iC28.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La qualificazione scientifica dei docenti (iC09 qualità della ricerca dei docenti delle LM ORDLM) è ampiamente superiore alla soglia 0,8 e sopra la media del Centro e dell'Italia. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%.

I due indicatori iC27 e iC28 sono sotto o nella media del Centro e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 10,2 (comunque ampiamente sotto la soglia minima prevista) per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 9,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio.

Con riferimento alla valutazione delle opinioni degli studenti, per la LM56 Economia e Finanza l'indice sintetico (media delle domande da D5 a D10) è aumentato da 82,9% a su 87,0%. Le risposte a tutte le domande del questionario evidenziano un grado di soddisfazione tra 75,0% e 85,0%.

3-b-1 dotazione e qualificazione del personale docente

R3.C.1	Dotazione e qualificazione personale docente	e del	<ul style="list-style-type: none">• I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?• Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?• Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?• Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?
--------	--	-------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B3);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Documenti di progettazione del CdS;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Ultima VQR e VIR interna;

- Relazione Ufficio Tutorato e Dottorati per accreditamento Dottorati di Ricerca (parametri di accreditamento collegio docenti);
- Regolamento per il reclutamento dei docenti di ruolo e a contratto (<https://www.luiss.it/ateneo/chiamiamo/statuto-e-regolamenti>);
- Relazione del Direttore di CdS al prorettore didattica riguardo le azioni conseguenti la valutazione delle opinioni degli studenti sui docenti attraverso sistema Valmon e prospetto comparato ricevuto dall'Ufficio Studi (EXCEL) con indicatore sintetico di valutazione delle opinioni degli studenti (17.04.2018 e 31.10.2018 con allegati EXCEL)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

La situazione per quanto riguarda la qualificazione del corpo docente del CdS è relativamente buona. La qualificazione scientifica dei docenti (iC09 qualità della ricerca dei docenti delle LM QRDLM) è ampiamente superiore alla soglia 0,8 e sopra la media del Centro e dell'Italia. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%.

Per ciò che riguarda la dotazione di docenti, occorre rilevare che due indicatori, iC27 e iC28, sono sotto o nella media del Centro e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 10,2% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 9,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio. Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi. La situazione, tuttavia, dovrebbe essere in miglioramento netto già dall'anno accademico successivo (valori degli indicatori ANVUR ancora non disponibili), in quanto il Dipartimento di Economia e Finanza ha acquisito 4 nuovi docenti di ruolo di prima fascia (nelle aree disciplinari di economia e statistica) e 3 docenti di ruolo di seconda fascia (di cui due frutto di promozioni di docenti a contratto a termine) nelle discipline economiche. Di queste nuove risorse, per il momento il CdS si giova dell'apporto di 3 elementi. Tutti i nuovi docenti acquisiti nel CdS sono molto qualificati dal punto di vista della ricerca e hanno una solida esperienza didattica.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Considerando che il dipartimento di Economia e Finanza è impegnato nel reclutamento di altri docenti sul mercato, non si segnalano problemi da risolvere su questo punto di attenzione.

3-b-2 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> • I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] • Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS? • Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) • I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B4 e B5);
- Indagini Luiss sui servizi (<https://www.luiss.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/valutazione-dei-servizi>)

- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazione sul Tutorato;
- Relazione su Academic Gym;
- Relazione Tecnica del Nucleo di Valutazione (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>) (focus su spazi);
- Pianificazione spazi didattici.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'indagine sui servizi mostra ampia soddisfazione da parte degli studenti con possibilità di miglioramento per le aule informatiche. Le consultazioni e i questionari che hanno coinvolto gli studenti mostrano, tuttavia, un certo grado di insoddisfazione relativamente alla disponibilità di aule e postazioni di studio.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Potenziamento dell'accessibilità alle risorse elettroniche da parte degli studenti.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano problematiche particolari, per cui non sono state avviate azioni di miglioramento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

L'esperienza dello studente fa riferimento all'indicatore R3.C il cui obiettivo è: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
L'indicatore si articola nei seguenti 3 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare		
Punti di attenzione		Aspetti da considerare
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? • Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause? • Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? • Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità? • Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? • Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

		<ul style="list-style-type: none"> • Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? • Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? • Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il direttore del CdS ha consultato e consulta frequentemente in modo informale i docenti che insegnano nel CdS e gli studenti. Le risposte ai questionari sono tenute in considerazione per le decisioni riguardo alla definizione dei piani di studio. Con riferimento alla Valutazione delle opinioni degli studenti, per la LM56 Economia e Finanza l'indice sintetico (media delle domande da D5 a D10) è aumentato da 82,9% a su 87,0%. Le risposte a tutte le domande del questionario evidenziano un grado di soddisfazione tra 75,0% e 85,0%. Si riscontrano inoltre le seguenti percentuali di scelta ai suggerimenti:

- S1 Alleggerire il carico didattico complessivo: 22,2%
- S2 Aumentare l'attività di supporto didattico: 22,2%
- S3 Fornire più conoscenze di base: 24,7%
- S4 Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi: 7,2%
- S5 Migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli: 13,8 %
- S6 Migliorare la qualità del materiale didattico: 28,4%
- S7 Fornire in anticipo il materiale didattico: 15,8%
- S8 Inserire prove d'esame intermedie: 34,8%
- S9 Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana: 3,4%

La qualificazione scientifica dei docenti (iC09 qualità della ricerca dei docenti delle LM ORDLM) è ampiamente superiore alla soglia 0,8 e sopra la media del Centro e dell'Italia. La qualificazione del CdS in termini di copertura dei SSD da parte dei docenti di ruolo (iC08) è 100%.

Tutti gli indicatori sono sopra la media dell'area e nazionale (circa il doppio) ad eccezione di iC18 e iC19 e stabili nel tempo.

Con riferimento agli indicatori di approfondimento Soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26) si rileva quanto segue:

FONTE: Ufficio Studi e Statistiche LUISS e ANVUR

La "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" (iC25) è stabile:

2014/15: 86,0% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2015/16: 85,7% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS

2016/17: 84,4% dei laureandi intervistati dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS (inferiore alla media del Centro e dell'Italia)

Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)

iC26 Laureati occupati ad un anno dal titolo: stabile e sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 82,3%

2016/17: 79,2%

iC07 Laureati occupati a tre anni dal titolo: in aumento e sopra media Centro e nazionale:

2015/16: 91,4%

2016/17: 92,2%

L'indagine laureati LUISS e l'analisi delle Comunicazioni Obbligatorie del Ministero del Lavoro confermano un dato occupazionale superiore rispetto agli atenei del Centro e dell'Italia e coerente con il titolo di studio magistrale per tipologia di professione (con riferimento ad ISCO primo **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati negli ISCO 1, 2; con riferimento ad ISCO quinto **digit** ci si riferisce alla percentuale di laureati occupati nelle professioni indicate nella SUA-CdS del CdS).

I due indicatori iC27 e iC28 sono sotto o nella media del Centro e nazionale. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) pesato per le ore di docenza è 10,2% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio e riferito agli studenti del primo anno (iC28) è 9,4% per il 2016/17, in diminuzione nel triennio.

Per tutti gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti si osserva, tuttavia, che non è considerato il contingente di docenti a contratto che, unitamente a quelli di ruolo, consentono di mantenere contenuti i numeri degli studenti nei corsi.

4-b-1 contributo dei docenti e degli studenti

R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?• Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?• Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?• Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?• Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
--------	---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadro B1, B2, B4 e B5);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti;
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS e i docenti del Dipartimento di Economia e Finanza sono continuamente impegnati nell'attività di monitoraggio e revisione dei percorsi, come si evince dalle azioni descritte nei quadri precedenti del presente rapporto. Le cause dei problemi rilevati, anche e soprattutto negli incontri delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, sono discusse dal Gruppo di Riesame e il direttore del CdS ha agevolato tali discussioni mediante convocazione di riunioni che hanno coinvolto il personale docente e gli studenti. Infine, le parti esterne che fanno parte del Comitato di Indirizzo.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Non si registrano problematiche di rilievo sul punto di attenzione R3.D.1.

4-b-2 coinvolgimento degli interlocutori esterni

R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	<ul style="list-style-type: none">• Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?• Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?• Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?
--------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti.

Documenti a supporto

- Verbali degli incontri con le parti interessate.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il Dipartimento di Economia e Finanza e il CdL consultano periodicamente le parti interessate. Un interlocutore privilegiato è il Comitato di Indirizzo del Dipartimento di Economia e Finanza, istituito nel 2012, e modificato nelle nel corso del 2015, del 2016, 2018, con l'aggiunta e sostituzione di alcuni membri. Attualmente il comitato è così composto:

Nome	Posizione Attuale	Azienda/Istituzione
Guido Bastianini	Investment Professional	Company Overview of Sator Capital Limited
Marco Buti	DG Economic and Financial Affairs	European Commission
Luigi Gubitosi	Presidente Alitalia Commissario straordinario	Alitalia
Pietro Modiano	Presidente	Nomisma, SEA spa società esercizi aeroportuali
Saverio Massi Benedetti	Groupama Asset Management SGR S.p.A	Multi-Asset Portfolio Management
Giovanni Sabatini	Direttore Generale	ABI (Associazione Bancaria Italiana) /presidente del comitato esecutivo della federazione bancaria europea

Enrico Ciai	CEO e Country Managing Partner	Deloitte & Touche Italy
Andrea Gavosto	Direttore	Fondazione Agnelli
Marco Morelli	AD	Monte dei Paschi di Siena, ex Vice Chairman Europa MiddleEast Africa di Bank of America Merrill Lynch GCIB e CEO di BAML Italia.
Mauro Micillo	AD. Responsabile Divisione Corporate e Investment Banking. Amministratore Delegato	Banca IMI. Intesa San Paolo. Banca IMI
Carmine Di Noia	Commissario	CONSOB
Laura Segni	Capo Ufficio Legale // General Counsel and Head of Legal Directorate	Banca IMI
Bruno Tassone	Socio responsabile della sede di Roma	Studio Legale Tassone

PROBLEMI DA RISOLVERE

Non si registrano problematiche di rilievo sul punto di attenzione R3.D.2.

4-b-3 revisione dei percorsi formativi

R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	<ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca? • Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale? • Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? • Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?
--------	----------------------------------	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Schede Uniche Annuali del Corso di Studio - SUA-CdS (nel complesso, con particolare riferimento ai quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4);
- Schede di Monitoraggio Annuali e Rapporti di Riesame Ciclico degli anni precedenti;
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Documenti a supporto

- Relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo con riferimento alla sezione relativa ai CdS (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/nucleo-di-valutazione/relazioni-tecniche-del-nucleo-di-valutazione>);
- Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Presidio di Qualità;
- Studi di settore relativi all'occupazione (es.: Analisi CEFOP transizione università-lavoro <https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/analisi-cefop-sul-mercato-del-lavoro>);
- Verbali della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- Documenti di analisi delle opinioni degli studenti;
- Verbali delle riunioni con gli studenti
- Indagini Luiss sull'inserimento professionale dei laureati (<https://www.luiss.it/ateneo/quality-assurance/didattica/indagini-e-rilevazioni-luiss-su-studenti-e-laureati/inserimento-p>)

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il CdS si avvale dell'insegnamento di un corpo docente che proviene, nella gran parte, da esperienze di insegnamento e di ricerca in università di prestigio internazionale. Ciò garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa e l'opportunità, per gli studenti interessati alla ricerca, di inserirsi nei dottorati di ricerca senza debiti formativi. I percorsi di studio e gli esami sono continuamente monitorati anche con incontri con gli studenti, con l'analisi delle risposte a questionari e con l'analisi delle valutazioni della didattica. Gli esiti occupazionali sono valutati con l'analisi delle statistiche prodotte dal Nucleo di Valutazione dell'ateneo, dal CEFOP e dalle indagini LUISS sull'inserimento professionale dei laureati.

Queste analisi e consultazioni hanno generato proposte e azioni di correzione dei difetti del CdS che sono state descritte nei quadri precedenti. Come detto in precedenza, il CdS tiene in particolare considerazione gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti e dei laureati e la regolarità dei percorsi curriculari.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Non si registrano problematiche di rilievo sul punto di attenzione R3.D.3.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

CONSIDERAZIONI GENERALI

In linea generale, il presente Rapporto di Riesame Ciclico si pone in continuità con il rapporto precedente, poiché si è rilevato che gli indicatori sono rimasti sostanzialmente invariati. Se da un lato, gli indicatori mostrano che il CdS ha un relativo successo sul piano della collocazione lavorativa dei laureati (sia in termini di rilevanza del posizionamento che di coerenza con gli indirizzi di studio), della qualità del corpo docente, della continuità dei percorsi formativi, della chiarezza con cui sono enunciati gli obiettivi formativi, dall'altro si continua ad osservare un dato inferiore alle attese per ciò che riguarda la soddisfazione di studenti e laureati e la percentuale di studenti che hanno acquisito un titolo precedente all'estero. In parte, ciò si deve al fatto che le azioni intraprese sono ancora in fase di attuazione. In parte, ciò segnala la necessità di interventi più radicali che riguardano la definizione del piano di studi.

AZIONI CORRETTIVE

Le azioni correttive, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento delle dette azioni sono state espone nel quadro 2-c. il direttore del CdS intende avviare nei prossimi mesi una consultazione tra i docenti più approfondita per verificare la possibilità di ulteriori modifiche al piano di studi.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dai Verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti si evince che molte delle richieste sono state soddisfatte.

Punti di forza riscontrati

Il Gruppo di Riesame esamina la scheda SMA, i KPI, i verbali di CdS e delle CPDS, gli indicatori ANVUR (rilascio 30 giugno 2018) e - in coerenza con il Piano Strategico LUISS - osserva quanto segue.

INDICATORI ANVUR (sopra la media del Centro e/o Italia):

- Immatricolazioni (iscritti I anno): +23,9%
- Attrattività (iC04): 59,1%
- Regolarità (iC01, iC02, iC013, iC014, iC015, iC016, iC017); Regolarità (iC02): 80,7% Occupazione 1 anno (iC26): 79,2%
- Occupazione 3 anni (iC07): 92,2%
- Qualificazione (iC08 e iC09 LM): 100% e 1,2
- Internazionalizzazione (iC10, iC11): 12,1%, 34,8%

INDICATORI INTERNI (sopra il target di Piano Strategico):

- Attrattività (A3a): 65,7%
- Occupazione 1 anno (D1a): 79,2%
- Occupazione 3 anni (D1b): 92,2%
- Valutazione delle opinioni degli studenti (A6a media delle domande da D5 a D10): 87,0%
- Soddisfazione servizi (E1b): valore 85,5%

Il Gruppo di Riesame in generale osserva valori ampiamente positivi degli indicatori ANVUR relativi al requisito R3 e KPI relativi alle 4 priorità del Piano Strategico 2018-20 di Ateneo, Dipartimento e CdS.

Punti di debolezza riscontrati

Il Gruppo di Riesame esamina la scheda SMA, i KPI, i verbali di CdS e delle CPDS, gli indicatori ANVUR (rilascio 30 giugno 2018) e - in coerenza con il Piano Strategico LUISS osserva quanto segue.

INDICATORI ANVUR (sotto la media del Centro e/o Italia):

- Internazionalizzazione (iC12): 0,6%
- Soddisfazione laureati e laureandi (iC18 e iC25): 65,6%, 84,4%

INDICATORI INTERNI (sotto il target di Piano Strategico):

- Tirocini/stage (D2a): 12,3%
- Internazionalizzazione (B2b, B2c Erasmus in uscita e studenti stranieri): 3,9%, 1,7%

Il Gruppo di Riesame osserva che contrastano con l'incremento degli immatricolati e con l'efficacia del CdS in termini di inserimento professionale i valori di soddisfazione degli studenti laureati e laureandi (iC18 e iC25). Il Gruppo di Riesame rileva inoltre una percentuale di studenti stranieri con margini di miglioramento.

PROBLEMI DA RISOLVERE

Come già detto più volte nei quadri precedenti, i problemi da risolvere soddisfazione di studenti e laureati e la percentuale di studenti che hanno acquisito un titolo precedente all'estero.